

Cronache Bergamasche

Notiziario dell'Alta Valle Brembana

Caduti per la Patria

GASPARINI LUIGI, della classe 1922, da Martinengo. Giovane dell'Oratorio, formatosi all'amore della famiglia e della religione, fu



certamente uno di quelli che capi il valore del sacrificio anche della vita per il nuovo ordine di giustizia e carità.

E' stato pietosamente tumolato dai compagni nel cimitero di Simmischi.

E' giunta ufficialmente notizia della morte gloriosa sul campo del dovere, del soldato geniere **BATTAGLIA ANGELO**.



classe 1920, da Zanica. Aveva preso parte ai combattimenti sul fronte occidentale e in Grecia, e da parecchi mesi combatteva in Africa Settentrionale sul fronte Marmarico, finché la morte lo colse il 29 maggio ultimo scorso.

In Russia lasciava gloriosamente la vita anche un altro bravo giovane, il soldato di cavalleria **BARBETTA GIACOMO** da Zanica.



Apparteneva alla classe 1919; aveva combattuto in Francia e in Jugoslavia.

Rocca del Colle (Bagnatica), annuncia la perdita di un altro suo caro giovane militare, il Fante **DOLFINI LEONE**, della



classe 1920, caduto compiendo eroicamente il suo dovere, sul fronte russo, il 26 agosto ultimo scorso.

Bollettino demografico Prov. di Bergamo

GIUGNO	Capol.	Provin.	Totale
Nati	177	1160	1337
Morti	150	604	754
Ann. popol.	27	556	583

LUGLIO	Capol.	Provin.	Totale
Nati	197	1275	1472
Morti	159	771	930
Ann. popol.	38	594	632

Atti e Comunicati Vescovili

La « Vita Diocesana » pubblica

NOMINE

Con atto in data 8 Settembre 1942, il Rev. Can. Raimondi Dott. Andrea è stato nominato Cappellano presso l'Istituto delle Suore Sacramentine in città.

Con atto in data 24 Settembre 1942 il Rev. Benaglia Don Egido, coadiutore parrocchiale a Chiuduno, è stato nominato coad. parr. di S. Alessandro in Colonna, addetto alla Chiesa sussidiaria di S. Bernardino.

DESTINAZIONE DI UN SACERDOTE NOVELLO

Il Rev. Cavagna Don Felice di Leprono, già alunno del Collegio Cerasoli nel Pont. Seminario Romano, è stato destinato all'ufficio di coadiutore parrocchiale e direttore dell'Oratorio nella parrocchia di Chiuduno.

VENDITA DI OGGETTI D'ARTE

E' stato segnalato che degli antiquari si presentano ai RR. Parroc. ai Rettori di Chiesa e Superiori di Istituti per acquistare oggetti d'arte, dichiarandosi anche autorizzati dalla Autorità Ecclesiastica. Si fa presente che nessuna autorizzazione del genere è stata data dall'Ordinario; il quale non è tenuto a concedere licenze di vendita di opere d'arte, senza la licenza prescritta dal can. 1530 e seg.

VISITA PASTORALE

4-5 Ottobre: Brembate Sotto; 5-6: Marne; 8-9: S. Gervasio; 9-10: Grignano; 10-11: Crespi d'Adda; 11-12: Capriate.

ASSENZE DI MONS. VESCOVO

7: Assente da Bergamo; 8: Rho; Conferenza dei Vescovi Lombardi; 26-31: Rho. Ss. Esercizi.

In Provincia

Ufficio prigionieri e ricerche della Croce Rossa

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa comunica per norma degli interessati che presso l'Ufficio Prigionieri e Ricerche, Via XX Settembre, n. 6, trovansi le seguenti corrispondenze:

*Un modulo dell'Ufficio Prigionieri di Roma diretto al signor Bellini Angelo, Via Riva, Bergamo, riguardante il soldato Bellini Giacomo, prigioniero di guerra nel Kenia, matricola 5975 E. A. F.

Un modulo come sopra diretto al signor Cortinovis Emilio, riguardante il prigioniero di guerra Cortinovis Mario, matricola 17351 E. A. F.

Un messaggio del Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra da parte del signor Servello Pasquale via Banti di Vesme, Asmara (Eritrea) diretto al soldato Servello Giuseppe, 32.0 Batt. Guastatori, 4.a Compagnia.

Una lettera diretta alla signorina Ratti Maria, via S. Bernardino, Bergamo, da parte del prigioniero di guerra sergente Carminati Enzo, campo 356 (A) P. O. W. East Africa - Command.

Una cartolina diretta al signor Pezzini Bortolo, Bergamo, da parte del prigioniero russo, In questa terra lontana però, sento vivo il bisogno d'implorare la sua benedizione e raccomandarmi alle di lei preghiere ed a quelle di tutta la popolazione perché ne ho pressante bisogno. Ho fiducia che il Signore mi dia la grazia di ritornare vittorioso presso i miei cari che non posso dimenticare.

Gradisca cordiali saluti e li estenda a tutti i Cameratesi, aff.mo

Circa la detenzione delle vinacce

La Prefettura comunica che il precedente proprio decreto 16 sc., circa la detenzione delle vinacce, è stato revocato.

Per il disposto dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 29 Agosto 1942-XX, pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 31 agosto u. sc., n. 204, è fatto obbligo, a scanso di penalità, a chiunque proceda alla trasformazione in vino o in mosto di uve dalla vendemmia 1942, sia proprie che acquistate, anche se già pigiate, di conferire all'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinacce, presso la distilleria, o i centri di raccolta che saranno indicati dall'Ente stesso, tutte le variazioni ottenute integre e senza sottoposte a lavaggio o a trattamenti comunque atti a causare la diminuzione o la dispersione delle materie estraibili.

Cade da 12 metri d'altezza e muore poco dopo

Nel tardo pomeriggio del giorno 1 c. m., il garzone Casorti Italo, d'anni 17, da Bolgare, alle dipendenze di una ditta cittadina, stava aiutando nel lavoro di restauro della facciata di una casa di via S. Antonino, sopra un'alta impalcatura, quando, per aver perduto l'equilibrio, il poveretto cadeva dall'altezza di 12 metri.

Raccolto esaminate dai compagni di lavoro, l'infortunato venne trasportato all'ospedale, ove i sanitari gli riscontrarono un grave trauma cranico, oltre a varie fratture ossee.

Per tali lesioni egli venne ritenuto in imminente pericolo di vita; infatti, mezz'ora dopo, il Casorti cessava di vivere.

AVERARA

LUTTO. — Un altro lutto viene ad aggiungersi ai tre precedenti; il giorno 2 c. m. cessava di vivere, munito di tutti i conforti religiosi, nella piena rassegnazione alla volontà di Dio e nella certezza di unirsi in cielo alla buona sua consorte Regazzoni Angela, Piccamiglio Giovanni della frazione Costa detto Pastur nell'età di anni 72. Fu padre di 14 figli di cui 10 ancora viventi. Uomo di antico stampo, cristiano sincero e praticante dedicò la sua esistenza alla numerosa famiglia dove lasciò esempi di vita laboriosa, di solidi principi religiosi costantemente praticati. I suoi funerali svoltisi il 5 c. m. riuscirono veramente solenni con la partecipazione di numeroso clero, di tutte le confraternite e congregazioni religiose, dei parenti e conoscenti e con le preghiere dei bambini dell'asilo. Ai figli e parenti tutti presentiamo le nostre condoglianze assicurando all'anima buona i nostri suffragi.

ALL'OSPEDALE. — Cattaneo Ancilla di Defino colpita da tifo da giorni è stata ricoverata all'ospedale; innalziamo preghiere per la sua guarigione.

AMMALATI. — Bottagisi Caterina moglie di Lazzaroni Antonio, Baseghis Cristoforo da tempo ammalati sono in via di guarigione; Bottagisi Brigida, moglie di Papetti Alfredo in Piemonte, è stata colpita dal tifo con polmonite. Facciamo auguri ed invochiamo da Dio completa guarigione su tutti.

CAMERATA CORNELLO

DECESSI. — La famiglia di Rampa Alessandro, dopo essere stata allietata 4 mesi or sono dalla nascita di due gemelli, ora piange la loro dipartita. Questi angioletti in Paradiso, saranno lampade ardenti presso il trono di Gesù e veglieranno sui desolati genitori, ottenendo quel conforto, che solo la fede può dare.

Un altro angelo ha lasciato questa valle di lagrime per il paradiso, ed è il bambino Carrara Gioacchino di mesi 4. Anch'esso dal cielo proteggerà il babbo militare (che non ebbe la fortuna di conoscerlo) e sarà per la famiglia adorata, valido protettore presso Gesù.

COME CI SCRIVONO I NOSTRI SOLDATI. — Riportiamo con piacere, alcuni brani di lettere, giunteci in questi giorni dai nostri valorosi soldati, e preghiamo la popolazione tutta di volersi unire a noi, per impetrare da Gesù e da Maria SS. protezione, aiuto e conforto, per la nostra amata gioventù, impegnata sui fronti, al servizio della Patria in armi.

Carissimo Sig. Parroco, siamo giunti da poco, nella lontana terra di Russia e il nostro pensiero è continuamente rivolto a voi. Vi preghiamo proprio di cuore di volere, ricordare al Signore e alla cara Madonna Assunta perché, nei pericoli e nei sacrifici che dovremo incontrare, ci proteggano sempre e ci diano tutta quella forza e quel coraggio, di cui abbiamo bisogno.

Lei Sig. Parroco, ci accompagni colla sua benedizione. Aff.mo
Manzoni Domenico e Compagni.

Rev.mo Sig. Parroco, sono lontano dalla parrocchia e da voi, ma vi ricordo sempre ugualmente, memorie dell'affetto e della premura che dimostrati per i vostri Soldati. La mia salute è ottima e, voglio sperare, altrettanto di voi e cameratesi. Sono orgoglioso di prestare il mio servizio alla Patria sul fronte russo. In questa terra lontana però, sento vivo il bisogno d'implorare la sua benedizione e raccomandarmi alle di lei preghiere ed a quelle di tutta la popolazione perché ne ho pressante bisogno. Ho fiducia che il Signore mi dia la grazia di ritornare vittorioso presso i miei cari che non posso dimenticare.

Gradisca cordiali saluti e li estenda a tutti i Cameratesi, aff.mo
Bottani Lorenzo.

Carissimo Signor Parroco, mi trovo in terra straniera, lontano dalla famiglia e dalla Patria che ricordo con vera nostalgia. Nel contempo però faccio volentieri il mio dovere di soldato, anche se spesso volte per adempierlo, i sacrifici non sono costati. Mi raccomando Sig. Parroco alle sue preghiere, perché Iddio, vigili i miei passi e mi protegga da ogni pericolo.

Con lei saluto anche tutti i parrocchiani, aff.mo
Belotti Domenico.

Si miei buoni e cari giovani, il vostro parroco vi assicura, di accompagnarvi sempre ed ovunque col costante ricordo e colle sue preghiere. Gesù buono, vi protegga e assista sempre. E' l'augurio sincero e cordiale che formula, per tutti i soldati della sua parrocchia. La S. Messa che ogni sabato celebriamo per voi, vi propizi dal cielo, tutte quelle grazie e favori di cui avete bisogno.

CUSIO

LUTTO. — Sulla fine dello scorso mese sorella morte è passata ancora tra noi e ci ha rapito una carissima figliola: Paleni Emma di Damiano. Una intossicazione generale dell'organismo che le causava atroci dolori intestinali, nel breve corso di una settimana la portava al sepolcro a soli tredici anni. Amorosamente assistita dagli ottimi genitori durante la breve malattia ricoverata con quella sentita e angelica pietà, che la distingueva, gli ultimi sacramenti. I funerali seguiti il giorno 24 settembre dissero come e quan-

to fosse amata e stimata in paese per la sua bontà, in modo speciale dalle sue compagne che nella circostanza andarono a gara nel tributare i cristiani suffragi.

La buona Emma, già sa stata ammessa alla felicità degli Angeli, vogliamo pensarla perché data la buona educazione ricevuta, la sua lodevole frequenza alla Chiesa e ai SS. Sacramenti li, avranno valso a conservare intatta la stola dell'innocenza e presentarsi così al Signore come un Angelo.

Sia questo il più grande motivo di conforto per tutti i parenti, specialmente per il suo buon papà e per la sua carissima mamma, ai quali invochiamo le nostre sentisissime condoglianze.

OLMO AL BREMBO

VERSIONE UFFICIALE DELLA MORTE DEL SOLDATO CARLETTI GIUSEPPE. — Il Comandante del reparto al quale apparteneva il defunto soldato Carletti Giuseppe, in una sua lettera diretta alla vedova Sigr. Ronzoni Clara, dà i seguenti particolari circa la morte del coraggioso soldato:

« Ad una pattuglia di specialisti alle trasmissioni comandata dall'art. Carletti venne ordinato di stendere una linea telefonica che in un dato punto doveva attraversare il fiume Kalitara. Di buon mattino la pattuglia si mise al lavoro ed allo scopo di evitare un lungo giro che sarebbe stato necessario per far passare la linea su di un ponte, l'art. Carletti decise di gettare il filo direttamente nel fiume, che non è molto largo. Perciò prese un capo del filo, si immerse nell'acqua allo scopo di attraversare a nuoto il fiume.

Giunto a circa metà del corso d'acqua, ove essa è profonda alcuni metri, i compagni di pattuglia, che erano poco lontano, lo udirono gettare un grido soffocato e lo videro sparire sott'acqua.

Subito alcuni artiglieri si buttarono nel fiume; dopo numerosi tuffi il corpo inanimato venne ritrovato e portato a riva. Furono tentate le prime cure e la respirazione artificiale. Anche un ufficiale medico, prontamente accorso, tentò tutto il possibile, ma le cure a nulla valsero perché si constatò che il def. suo non era avvertito per annegamento, ma per sincope. L'immediata inchiesta rivelò che la sincope si era prodotta perché il Carletti solo un'ora prima aveva consumato un'abbondante colazione di latte e pane e si era buttato nell'acqua fredda prima che la digestione fosse compiuta.

Certamente fu tale generosa imprudenza che gli costò la vita.

La salma pietosamente composta dai compagni, venne benedetta da un Sacerdote militare e venne veleggiata in armi durante quel giorno e la notte successiva.

La notte del 9 la salma, composta in una bara fatta dagli stessi compagni e coperta dal tricolore, venne trasportata e tumulata con gli onori militari. Venne pure celebrata una Messa di suffragio.

Vivo compianto ha suscitato la tragica fine dell'art. Carletti che godeva la simpatia, la stima e l'affetto dei Superiori e dei compagni. Esso era un buono e bravo soldato ed uno dei miei ragazzi più cari.

Quale prova tangibile del nostro affetto per il povero scomparso, l'intero reparto comando, al quale esso appartenne, ha stanziato una somma di L. 1000 a favore del bimbo orfano.

A nome di tutti gli ufficiali, sottufficiali ed artiglieri del Reparto e mio personale vi prego di accettare le nostre condoglianze più sentite e la nostra partecipazione al sacro dolore vostro e del vostro bimbo.

Il Comandante del Reparto
Cap. Vellesin Fulvio

La famiglia Carletti ringrazia quanti hanno cooperato per alleviare al suo dolore.

FESTA DEL S. ROSARIO. — Domenica 18 c. m., con la consueta solennità, verrà celebrata in questa Parrocchia la Festa della Madonna del S. Rosario, Regina delle Vittorie.

Sarà una festa di divozione e di particolari preghiere per i nostri combattenti.

FUNZIONE RELIGIOSA PER L'APERTURA DELLE SCUOLE. — Per lodevole iniziativa delle signore insegnanti il 1.0 c. m. si è celebrata una funzione religiosa con S. Messa e Benedizione Eucaristica per implorare le divine benedizioni sui nostri bambini che hanno in tal giorno iniziato l'anno scolastico.

Erano presenti tutti gli alunni con le insegnanti ed i bambini dell'Asilo.

GIORNATE DI RITIRO. — Indette dal Cons. Diocesano dell'Azione Cattolica Femminile, si sono svolte, con esito soddisfacente, le giornate di ritiro per donne e gioventù femminile della zona nei locali della villa del Collegio degli Angeli di Treviglio, gentilmente concessi.

A quanti hanno contribuito per il buon esito di dette giornate, il nostro sincero ringraziamento.

S. BRIGIDA

DECESSI. — Nel giorno 24 del passato settembre passava a miglior vita Regazzoni Battista (Gueri) nell'età di anni 70. Quando la sua posizione era buona ed i figli lo aiutavano bene, il Signore lo voleva ammalato e per più anni provò la sua fede e la sua rassegnazione con indimenticabili sofferenze, ma il servo fedele fu rassegnato e forte in modo che egli fu veramente edificato.

— Nel giorno 26 del passato settembre rendeva la sua anima a Dio Regazzoni Onesta sposata a Regazzoni Carlo nella frazione Foppa. Aveva appena 29 anni e intorno le sorridevano i suoi cari bambini, ma il Signore voleva con esse quella buona mamma lasciando la nonna a ve-

gliare la famiglia; la sposa laboriosa e docile era matura per il cielo.

Ai dolenti anche da queste colonne vadano le nostre vive condoglianze e invitiamo i conoscenti a suffragare le anime dei nostri morti.

ANGIOLETTI CHE VOLANO AL CIELO. — Nel giorno 23 del mese scorso moriva Milesi Alfonsina di Carlo, frazione Taleggio, di mesi 8.

— Nel giorno 29 del passato settembre appena a tre giorni dalla morte della mamma spirava anche la bambina nata da pochi giorni di Regazzoni Carlo e della frazione Taleggio di nome Anna Maria.

— Nel giorno 1 del corrente mese spirava anche Santi Graziella Maria di Giovanni e di Rivellini Agnese di mesi 12.

Gli angioletti dal cielo confortino i genitori.

PIAZZATORRE

LA MORTE DELL'INFORTUNATA NELL'INCIDENTE CICLISTICO. — Il 9 settembre scorso, all'età di 22 anni, dopo lungo patire, anelando al cielo, spirava nel bacio del Signore la giovane Arioli Margherita di Giacomo, rimasta vittima di



tragico infortunio ciclistico nel discendere da Mezzoldo.

Le furono prodigate tutte le cure per alleviarle i dolori causati da mal ribelle ad ogni cura.

Infatti nella tragica caduta si era prodotta la rottura della spina dorsale con conseguente paralisi agli arti inferiori.

Supportò con ammirabile rassegnazione tutti i suoi dolori, facendo a Dio sacrificio della propria vita.

Durante la sua dolorosa malattia fu confortata più volte dai SS. Sacramenti che ricevette con edificante divozione.

Le fu pure di grande conforto la visita e la Benedizione che S. Ecc. Mons. Vescovo-Bernareggi si degnò recarle in occasione della sua venuta a Piazzatorre per la visita alle Colonie estive della G.I.L.

I suoi funerali si svolsero solenni il giorno 11 settembre scorso con largo intervento di parenti, conoscenti, villeggianti e colla partecipazione di tutta la popolazione.

Lascia nel dolore i genitori ed i fratelli.

RINGRAZIAMENTI. — La famiglia Arioli, vivamente commossa per l'attestato di stima dimostrata per la sua cara defunta, ringrazia sentitamente tutti coloro che nella luttuosa circostanza, si sono prestati per alleviare in ogni modo, materiale e morale, il loro dolore.

ANEDDOTI STORICI

ALFREDO CAPUS

Di un tale, realmente assai debole e timido, essendosi detto che era senza volontà, Capus protestò dicendo: — Non è vero che egli non abbia volontà. Egli non ha la sua volontà, ma ha quella della moglie.

Precisione, signori, precisione ci vuole.

L'ETA' DI CAPUS

Avendo una giovane e assai bella signora chiesto l'età di Capus, questi rispose: —

A seconda
A seconda di che cosa?
Delle vostre intenzioni, signora, rispose il romanziere.

Consorzio Economico Diocesano

Banca Cooperativa Diocesana

Sec. Anonima Coop. di Credito Popolare
Sede in BERGAMO - Via Arena n. 2
Capitale Sociale L. 630.000 - Riserva L. 668.000
(al 31 marzo 1941-XII)

Libretti a Risparmio - Conti Correnti
Prestiti Cambiali - Compravendite titoli
ed ogni altra operazione di Banca

Dott. G. ZONCA

Specialista Oculista

Ricovo: giorni feriali ore 11-12 15-18

Via XX Settembre, 14
BERGAMO studio 47-78
Telefono casa 18-75

CASSA DI RISPARMIO

PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1822 - Riserva L. 300 milioni

Depositi a risparmio
L. 5 miliardi e 500 milioni

Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà n. 9

100 FILIALI e Succursali

filiali in Provincia di Bergamo

Almondo S. Salvatore - Albino Lombardo - BERGAMO - Capriate Bergamasca - Carpeggio - CLUSONE - Sordani - Lovere - Mantovano - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Cabli - Sarnano - Trescore S. Veziglio - Verdello - Zogno

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima - Capitale versato L. 4.000.000 versato; Riserva L. 8.313.684,87

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

SEDI in BERGAMO BRESCIA MILANO

Viale Roma, 1 Via Umberto I, 12

con N. 51 Dipendenze

Prestiti agrari al tasso del 5 %, con scadenze ai raccolti!

Fratelli Dottori CALDEROLI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO-NASO-GOLA

Ricevono dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (Domenica dalle 9 alle 11)
VIA XX SETTEMBRE, 46 (Casa Grogg) (Sottopasseggio) Telefono 31-64

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa e capitale illimitato
Capitale Sociale e Riserva L. 23.485.818,99

Anno di Fondazione 1849

SEDE CENTRALE e DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

N. 2 Sedi: BERGAMO e MILANO N. 2 Succursali e N. 58 Filiali

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

PRESTITI AGRARI AL 5 % NETTO

Banca Commerciale Italiana

Banca di interesse nazionale

Capitale L. 700 milioni // // Riserva L. 170 milioni

SEDE DI BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele III 9/6